



MARCO BORRI

Osservatore abilitato FIGC. Autore di diverse pubblicazioni sull'argomento. Docente in scuole e università a indirizzo sportivo e relatore a corsi e convegni.

PH: ITALYPHOTO PRESS

Ha collaborato Andrea Ervigi (osservatore abilitato FIGC e allenatore Uefa B. Dal 2018 partecipa alla rubrica "A caccia di talenti" per Tuttosport).

1 "numeri" al servizio dell'osservatore

Quanto può essere conveniente per il talent scout avere dei dati come riferimento per trovare i nuovi prospetti.

Occuparsi di *scouting* di calciatori non significa solamente ricercare il talento, ma anche quell'atleta che, per tipologia e condizioni di mercato (compito dei direttori sportivi), risulta il "calciatore obiettivo"; colui che rispecchia il modello prestativo di riferimento per la società; quello con le caratteristiche e i parametri tanto desiderati. Da questo si evince che ogni club, anche in relazione al campionato cui prende parte, ha la sua "**filosofia scouting**", budget e unicità operativa nel fare ricerca e selezione. Quello che non cambia e non deve mai mancare, a prescindere dalla realtà per cui si lavora, sono **la competenza specifica, un metodo, un linguaggio comune e soprattutto il confronto**. Quest'ultimo deve essere preziosamente stimolato dalla soggettività dei singoli osservatori.

Dati e interpretazione

Fatta questa premessa, al di là di ogni filosofia, è utile conoscere il livello e la tipologia di calciatori che militano nel campionato di riferimento, nel quale, ipoteticamente, l'osservatore verrebbe inserito. Disporre di capacità proiettiva, "scientifica" perché supportata da alcuni studi, può agevolare le considerazioni e le valutazioni sull'atleta/i. Ecco quindi che, al netto di "fenomeni" e quindi eccezioni, vi sono dei parametri statistici che possono fornire interessanti indicazioni. Consentono di dare maggior consapevolezza all'osservatore, il quale, in tal modo, può astrarre e proiettare quanto osservato nel campionato d'interesse con maggior realismo ed efficacia. Ovviamente si tratta di dati, di numeri che, come sempre, vanno interpretati e contestualizzati. Abbiamo pertanto svolto alcuni studi, riferiti ai cinque campionati europei più importanti (stagione 2019-20), per fornire un'idea sulla costituzione dei calciatori di alto livello. Ecco, quindi, grazie al supporto di Wyscout (dati al 30-11-2019), le medie di altezza e peso di tutti i calciatori divisi per reparto – i portieri li abbiamo considerati separatamente rispetto al reparto difensivo – di Premier League, Ligue 1, Bundesliga, Serie A e La Liga.

I portieri

Nella **tabella A** sono indicati peso e altezza dei portieri dei 5 migliori campionati europei 2019-20 (M. Borri & Ervigi, 2020). Il peso e in particolare l'altezza, in questo ruolo ancor di più che negli altri, sono spesso motivo e argomento di confronto tra addetti ai lavori e/o appassionati. Per questo motivo, rispetto agli altri ruoli, integriamo i nostri dati con alcuni tratti dalla letteratura. I valori dei portieri della Serie A 2019-20 sono sostanzialmente in linea con quelli del campionato scorso. È interessante evidenziare che Gianluigi Donnarumma (Milan), 20 anni, è il titolare più giovane ed è alto 196 cm per 90 kg di peso; in prospettiva "questa potrebbe essere la direzione". La media della Serie A 2018-19 è di 191,35 cm (±3,79) x 83,45 kg (±4,98); quella della Champions (Juventus, Inter, Napoli, Roma) 194,50 cm x



I "numeri" dei portieri delle migliori 5 leghe europee, stagione 2019-20 (M. Borri & Ervigi, 2020).

PORTIERI

A

Inghilterra - Premier League: 189,59 cm (±3,75), 84,06 kg (±5,26)
 Francia - Ligue 1: 188,22 cm (±4,64), 82,91 kg (±5,71)
 Germania - Bundesliga: 190,57 cm (±3,85), 85,60 kg (±5,15);
 Italia - Serie A: 190,34 cm (± 3,62), 83,34 kg (±5,81);
 Spagna - La Liga: 188,42 cm (±4,43), 82,79 kg (±6,49).

"Il portiere europeo": 189,39 cm (±4,20), 83,72 kg (±5,81).

87,25 kg; quella dell'Europa League (Atalanta – preliminari, Lazio, Milan) 194,33 cm x 86,67 kg; la media per le neopromosse (Empoli, Frosinone, Parma) 189,67 cm x 82,00 kg (Borri, 2018). È ormai provato che nel calcio di alto livello l'altezza e il peso nel ruolo sono caratteristiche importanti. Questo, in scala nazionale, si evince anche facendo un semplice confronto tra l'ultimo campionato di Serie A degli anni '90 e i dati sopra riportati. I numeri uno della stagione 1998-99 erano alti 185,83 cm (±4,54) e pesavano 79,19 kg (±5,47); i titolari 187,39 cm (±4,91) x 81,17 kg (±6,05 – dati M. Borri, da Panini 1998-99). Questo negli anni, sia a livello nazionale sia mondiale, è stato dimostrato anche da altri studi. La statura media dei portieri del campionato italiano 2005-06 era di 187,7 cm (±4,4 – Filippi, 2006). Oppure ancora lo studio di Claudio Filippi e

Vi sono dei parametri statistici che possono fornire interessanti indicazioni. Consentono di dare maggior consapevolezza all'osservatore, il quale, in tal modo, può astrarre e proiettare quanto osservato nel campionato d'interesse con maggior realismo ed efficacia

Luca Squinzani, riferito ai portieri del Mondiale 2014, ha registrato una statura media di 187,68±5,19 cm; per gli under 23 europei presenti alla rassegna iridata la statura sale a 192±3,83 cm, il peso attorno ai 90 kg. Andamento in crescendo che era già stato dimostrato sempre da Filippi in altre manifestazioni del Campionato del Mondo: USA 1994 (184,1±5,8); Francia 1998 (186,3±5,2); Corea-Giappone 2002 (186,3±5,1); Germania 2006 (187,8±5,0). Si noti come la statura dei portieri del campionato italiano 2005-06 fosse in linea con quella dei numeri uno partecipanti al Mondiale 2006. Analogamente a quanto accade per i parametri dell'estremo difensore di Serie A 2019-20 con quelli dell'ipotetico "portiere europeo" riportato nella tabella.

Difensori, centrocampisti e attaccanti

Nelle **tabelle B, C e D** i "numeri" riferiti ai vari ruoli della nostra ricerca (M. Borri & Ervigi, 2020). Le analisi e le interpretazioni dei dati possono essere molteplici; di seguito, quindi proviamo a fornire alcune considerazioni e spunti per agevolare il lettore nell'approfondimento degli stessi. La deviazione standard aiuta a comprendere meglio la media, dà un'idea di come siano distribuiti i dati, in questo caso di altezza e peso, rispetto alla stessa. Ecco dunque che, **se la deviazione standard dà un numero vicino allo zero, significa che i dati sono "coerenti con la media"**. Nel nostro caso significa che la caratteristica fisica analizzata è tipica di quel campionato, di quel ruolo e di conseguenza considerata nella ricerca e nella selezione di quel tipo di atleta. Se la deviazione standard invece si discosta molto dallo zero, nonostante l'indiscussa importanza della media, significa che in quel determinato torneo e in quel particolare ruolo c'è una maggior variabilità nella morfologia degli atleti e di conseguenza anche elasticità nella ricerca e selezione di questi calciatori. Tra i diversi ragionamenti per quanto riguarda i kg, per esempio, in Francia c'è una deviazione standard marcata. In Ligue 1, però, rispetto agli altri tornei, vi sono quasi il doppio di calciatori U21 di cui molti non arrivano nemmeno ai 20 anni. Si tratta di giovani che tendenzialmente non hanno grossi margini di sviluppo in altezza, ma sicuramente ne avranno in termini di peso. Peso che, in linea generale, in campionati dove vi sono meno giovani viene "espresso" da una deviazione standard inferiore. Escluso il portiere, per quanto riguarda il nostro studio, nei dati di difensori, centrocampisti e attaccanti sembra esserci una maggior elasticità. È interessante però notare come la deviazione standard dei valori di "h" e "kg" della Serie A (2019-20), in tutti i ruoli, rispetto agli altri campionati sia praticamente la più vicina allo zero. Un'interpretazione da un punto di vista dello *scouting* potrebbe essere quella che in Italia "il calciatore", **in un calcio ormai globalizzato, è molto caratterizzato perché lo *scouting* "verte", volontariamente o involontariamente, verso un modello prestativo ben preciso.** È interessante valutare come nel ruolo del portiere dove, partendo già da dei portieri con altezze e pesi importanti e quindi da una media elevata, la deviazione standard si allontana di pochi punti dallo zero. Come accennato, quindi, significa che gli elementi analizzati (cm e kg) siano qualità che caratterizzano chiaramente il portiere di alto livello.

In linea generale l'osservatore deve sempre segnalare il calciatore "bravo", di qualità e prospettiva, anche se non rispecchia i parametri ricercati, è corretto "indicare che esiste". Sarà poi compito del responsabile

DIFENSORI

B

Inghilterra - Premier League: 184,24 cm (±6,13), 78,44 kg (±8,14)
Francia - Ligue 1: 182,84 cm (±5,91), 76,37 kg (±6,47)
Germania - Bundesliga: 185,20 cm (±5,56), 79,69 kg (±6,32)
Italia - Serie A: 185,54 cm (±4,91), 78,49 kg (±5,51)
Spagna - La Liga: 181,71 cm (±5,56), 75,52 kg (±5,85)

"Il difensore europeo": 183,86 cm (±5,82), 77,65 kg (±6,70)
Difensore di Serie A stagione 1998/99: 181,57 cm (±4,55), 76,02 kg (±4,70)

I "numeri" dei difensori delle migliori 5 leghe europee, stagione 2019-20 (M. Borri & Ervigi, 2020).

CENTROCAMPISTI

C

Inghilterra - Premier League: 178,99 cm (±6,32), 73,07 kg (±7,16)
Francia - Ligue 1: 178,91 cm (±5,94), 72,36 kg (±6,03)
Germania - Bundesliga: 180,43 cm (±5,48), 75,40 kg (±5,71)
Italia - Serie A: 180,83 cm (±5,37), 74,13 kg (±5,17)
Spagna - La Liga: 178,53 cm (±5,54), 72,48 kg (±5,47)

"Il centrocampista europeo": 179,51 cm (±5,82), 73,42 kg (±6,05)
Centrocampista di Serie A stagione 1998-99: 177,40 cm (±4,53), 72,74 kg (±4,96)

I "numeri" dei centrocampisti delle migliori 5 leghe europee, stagione 2019-20 (M. Borri & Ervigi, 2020).

ATTACANTI

D

Inghilterra - Premier League: 183,31 cm (±5,08), 77,69 kg (±6,69)
Francia - Ligue 1: 182,67 cm (±5,39), 76,97 kg (±6,60)
Germania - Bundesliga: 184,49 cm (±5,66), 78,89 kg (±6,33)
Italia - Serie A: 183,79 cm (±4,90), 78,44 kg (±6,44)
Spagna - La Liga: 182,96 cm (±5,25), 76,02 kg (±5,96)

"L'attaccante europeo": 183,45 cm (±5,31), 77,73 kg (±6,46)
Attaccanti di Serie A stagione 1998-99: 179,51 cm (±5,50), 75,00 kg (±5,80)

I "numeri" degli attaccanti delle migliori 5 leghe europee, stagione 2019-20 (M. Borri & Ervigi, 2020).



PER CHI VOLESSE APPROFONDIRE

- Marco Borri. **L'osservatore calcistico a 360°**. Calzetti&Mariucci Editori (2014).
- Marco Borri. **Manuale del talent scout nel calcio**. Calzetti&Mariucci Editori (2017).
- Marco Borri. **Vivere da osservatori calcistici - Esperienze e consigli**. Calzetti&Mariucci Editori (2019). www.3borri.it

oggetto della pubblicazione – non significa che a livello giovanile, come accennato, "il piccolo bravo non vada considerato" (anche in ottica portieri), ma, nella valutazione, questa caratteristica va valutata e monitorata nel tempo (prospettiva), soprattutto se si opera in un top club. Quando si osservano calciatori molto giovani è opportuno non farsi catturare solo dalla struttura; tutto va analizzato e rapportato. L'altezza e il peso vanno correlati a tutte le altre caratteristiche; fa riflettere pensare per esempio che dal 2008, escluso il 2018, il Pallone d'oro è stato vinto da Cristiano Ronaldo (187 cm, 83 kg – *dati Wyscout*) e Lionel Messi (170 cm, 72 kg – *dati Wyscout*), due calciatori fisicamente agli opposti. Solo successivamente nelle categorie più prossime alla prima squadra, a parità di valori tra calciatori, studi come quelli sopra riportati e considerazioni analoghe possono diventare determinanti nella scelta (ancora di più nel ruolo del portiere di alto livello).

Come accennato, disporre di questi parametri, di questa cultura, può supportare il complesso lavoro astrattivo e proiettivo dell'osservatore, tanto affascinante quanto complesso, che non è altro che l'essenza del lavoro del *talent scout*. Nel nostro studio sono stati analizzati oltre 2.000 calciatori e effettuate, nell'assegnazione dei ruoli, scelte soggettive e/o indirizzate dalle priorità nel ruolo proposte da *Wyscout*. ●

e/o del direttore di riferimento fare le scelte aziendali più opportune. Decisioni che, se basate su una progettualità e una programmazione precisa, condivisa, non potranno fare altro che portare a dei risultati. Tutto questo diventa ancor più veritiero se si opera nei settori giovanili. Con calciatori molto giovani, infatti, tutto deve essere monitorato nel tempo; vanno considerate le potenzialità globali, i margini di miglioramento, quindi di crescita. Va tenuto conto della prospettiva del calciatore, ovvero il reale valore e la caratura che il giovane sarà in grado di acquisire nel breve, medio o lungo periodo. Con particolare riferimento all'altezza e al peso dei calciatori –